Dissonanzen - Le Vie della Musica

Reggia di Portici
In collaborazione con MUSA – Musei delle Scienze Agrarie di Portici e con il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

Sabato 17 ottobre, Sala Monumentini
Songs from distant Shores
Pentakte
Marco Sannini, tromba e flicorno
Fabio Rambelli, sho
Salvatore Morra, oud
Edward Feldman, tablas

Songs from distant Shores è un progetto del **Pentakte** formato da **Marco Sannini** (tromba e flicorno), **Fabio Rambelli** (sho), **Salvatore Morra** (oud) ed **Edward Feldman** (tablas).
La musica delle "sponde" di diversi mari si incontra in un'esperienza sonora nella quale gli strumenti di tradizioni lontane si fondono attraverso l'improvvisazione. Lo sho giapponese, l'oud arabo, la tromba e il flicorno europei e le tablas della tradizione indiana danno vita a un tessuto musicale in continua trasformazione, dove melodie ancestrali e linguaggi contemporanei trovano un comune terreno di scambio.
Shō: Le sue canne di bambù si innalzano come le ali di una fenice, custodi di una millenaria armonia divina. Questo magico organo a bocca giapponese intreccia accordi continui tra l'inspiro e l'espiro del musicista. Il suo soffio celestiale riempie i templi d'Oriente, evocando la pura luce del cielo e il canto dell'infinito.
Tablas: La coppia di tamburi indiani batte il ritmo del cuore, fondendo la terra e il cielo in un solo canto. Il *dayan* acuto e il *bayan* profondo dialogano tra loro attraverso i colpi rapidi e precisi delle dita. Ogni tocco genera sillabe sonore capaci di tessere complessi cicli ritmici che guidano la mente in estasi.
Oud: Il re degli strumenti a corda arabi sussurra storie antiche attraverso il suo profondo corpo in legno. Privo di tasti sul manico, questo liuto mediorientale permette alla mano di scivolare libera tra quarti di tono.
Tromba: Il suo corpo di ottone risplende mentre dà voce a un suono squillante, fiero e ricco di energia penetrante. Attraverso i suoi tre pistoni, spinge l'aria in un viaggio che spazia dalle fanfare reali alle improvvisazioni jazz. Regina indiscussa degli ottoni, sa essere graffiante nelle vette acute e incredibilmente lirica nei passaggi più dolci.
Flicorno: Fratello della tromba ma dotato di un canneggio più conico, si distingue per la sua voce scura e vellutata. Il suo timbro caldo e avvolgente accarezza l'ascoltatore, trovando la sua casa ideale nelle ballate jazz e nelle bande. Meno aggressivo ma profondamente intimo, evoca atmosfere notturne cariche di una dolce e struggente malinconia.

Prossimi appuntamenti
Sabato 7 novembre – Sala Cinese
Grass 'n Wood
Ciro Riccardi, tromba
Gianluca Rovinello, arpa

Sabato 21 novembre – Sala della Tavola Pubblica
SYSTEMA NATURAE – per Elizabeth Christina von Linné
Opera/spettacolo per voce di soprano cantante e recitante, flauti, percussioni ed elettronica.
Alessandra Bellino, musica, elettronica, campionamenti, montaggio audio, video e regia scenica
Elisa Biagini, autrice dei testi e voce registrata
Monica Benvenuti, voce dal vivo
Mariasole De Pascali, flauti
Lucio Miele, percussioni ed esecuzione all'elettronica

Ingresso: € 10
Info: www.dissonanzen.it – info@dissonanzen.it – 3202166484